



Solennità di Tutti i Santi - 1 novembre 2026

PREGHIERA DEI FEDELI



Sacerdote: Fratelli e sorelle, attraverso la grande intercessione dei santi, chiediamo al Signore di purificare la nostra preghiera perché sia secondo la sua volontà

Preghiamo insieme dicendo: Benedici i tuoi figli, Signore.

Signore Gesù, ti preghiamo: **apri i nostri occhi e il nostro cuore**, per scoprire che i ragazzi con la loro vita sono il segno bello della santità di Dio. **Preghiamo**

Signore Gesù la logica del mondo ci allontana dalla vera strada che conduce alla santità, aiutaci a rimanere con i piedi per terra e ad avere sempre lo sguardo rivolto al cielo. **Preghiamo**

Ti ringraziamo Signore: questa festa ci fa sentire una grande famiglia, bella e lieta, dove il male e il dolore vengono trasformati, e il bene portato alla luce. **Preghiamo**

Per la santa Chiesa di Dio: perché non si scoraggi nel proporre l'ideale della santità, alla quale Dio chiama tutti i suoi figli. **Preghiamo**

Per noi tutti, chiamati all'incontro con Te: fa che imitiamo l'esempio dei santi di cui portiamo il nome e di tanti tuoi amici che abbiamo conosciuto. **Preghiamo**

Signore Dio, fa che ciascuno di noi, imitando il tuo Figlio Gesù, non cerchi tanto di essere consolato ma di consolare, di essere compreso ma di comprendere, di essere amato, ma di amare. **Preghiamo**

Rinnova o Signore, il nostro desiderio di incontrarti, conoscerti e amarti: sia la nostra gioia portare a tutti la vera vita, e condividere la nostra esperienza di fede in famiglia, in parrocchia e nella società. **Preghiamo**

Signore Gesù, che nel Battesimo ci hai donato il seme della santità: rendici attenti ai segni che incontriamo nel nostro cammino per imparare a vivere la fede, la speranza, la carità. **Preghiamo**

Sacerdote: O Padre di ogni bene, rendi luminosa la nostra vita e, mediante l'intercessione del gran numero di testimoni che hanno vissuto nella fede, conduci tutti noi all'eternità beata. Per Cristo nostro Signore. Tutti: **Amen!**



Solennità di TUTTI I SANTI

Monizione Iniziale



Oggi è un giorno di grande festa, perché ricordiamo **Tutti i Santi**.

Lo sai che... loro sono i migliori amici di Dio: ci hanno fatto vedere che si può vivere con gioia, portando pace e amore. Il Vangelo di oggi ci parlerà delle Beatitudini, per ricordarci che anche noi possiamo diventare santi ogni giorno, nei piccoli gesti.

FAI ATTENZIONE... Non sempre noi siamo capaci di vivere nell'amore di Dio e del prossimo come i santi, perciò **chiediamo al Signore il perdono dei nostri peccati**.

Monizione al Vangelo

"Abbiamo fatto quanto dovevamo!"

BUONA NOTIZIA

Dio ci ha fatti santi.



La festa di tutti i Santi ci ricorda che le porte del Paradiso sono aperte per accogliere ogni uomo e ogni donna che fa felici gli altri.

Nessuno è escluso perché nel cuore del Padre c'è un posto per tutti. Possiamo anticipare la gioia del Paradiso facendo felici le persone con cui viviamo, soprattutto i poveri e i sofferenti.

Ascoltiamo Attentamente

Preghiera di Ringraziamento

WhatsappiAMO...a Gesù

Signore Gesù,

ci dicono che i santi sono uomini e donne come noi, ma che più di noi ti hanno amato, ti hanno preso sul serio e hanno creduto alle tue parole.

Li ho guardati come eroi e mi sono convinto che loro potevano ciò che io non potrò mai.

Oggi, **ho finalmente deciso di ascoltare la tua parola più delle mie idee,** e ho sentito il tuo invito a guardare, con occhi nuovi.

Aiutaci, Signore, a credere che la santità è risposta al tuo amore, e a fare in modo che diventiamo vera vita per gli altri. **AMEN**



La SANTITA' è nel quotidiano



Solennità di TUTTI I SANTI - 1 novembre 2026

Solennità di Tutti i Santi

Mt 5,1-12



SANTITA'

IL VANGELO
della
DOMENICA
in 4 parole

SPUNTI DI RIFLESSIONE PER L'OMELIA

“Moltitudine dei santi”

Oggi la Liturgia ci ricorda che tutti siamo chiamati alla Santità e ci invita a riconoscere nei santi dei modelli di vita e dei compagni di viaggio nel nostro cammino verso la patria celeste

Ragazzi, oggi è la festa di Ognissanti, ovvero la festa di coloro che hanno vissuto la loro vita imitando, passo dopo passo, la vita di Gesù e tenendosi lontani da alcuni virus che sviluppano fastidiose malattie spirituali. Scopriamo insieme quali sono queste malattie e, soprattutto, i super-vaccini che Gesù ci regala nel Vangelo di oggi: le Beatitudini!

MULITE: la prima malattia chi la conosce? È la malattia della testardaggine assoluta! Avete presente quando la mamma vi dice: «Metti a posto la camera» e voi fate finta di avere i tappi nelle orecchie? Diventate duri proprio come muli: testa bassa e non ascoltate nessuno. **Per curarla**, Gesù ci dona una Beatitudine precisa: «Beati i miti». Essere miti significa avere un cuore dolce, capace di ascoltare i consigli di chi ci vuole bene, rinunciando a impuntarsi e ad avere sempre l'ultima parola.

CONIGLITE: seconda malattia ed è contagiosissima! È la paura che ci fa scappare davanti alle responsabilità. Capita quando combiniamo un pasticcio e, invece di dire la verità, scappiamo come conigli dicendo: «Non sono stato io, è stata colpa sua!». **Per curarla**, Gesù ci dona una Beatitudine precisa: «Beati i puri di cuore». Chi ha il cuore puro è limpido, coraggioso e sincero, non ha bisogno di nascondersi dietro alle bugie o di scaricare la colpa sugli altri, ma affronta la verità a testa alta.

PAVONITE: terza malattia, questa si vede tantissimo sui social o a scuola! È l'atteggiamento di chi vuole solo mettersi in mostra. Il pavone fa la ruota per farsi dire quanto è bello, ma sotto le penne colorate c'è solo tanta aria fritta. **L'antidoto di Gesù è potentissimo:** «Beati i poveri in spirito». Questa Beatitudine ci insegna l'umiltà. Ci ricorda che non abbiamo bisogno di vantarci per essere speciali; la nostra vera grandezza sta nella semplicità e nel riconoscere che i nostri talenti sono un dono.

VIPERITE: Infine, attenzione, ecco la più pericolosa di tutte: la Viperite. È la malattia che si manifesta quando usiamo la bocca non per fare un complimento, ma per ferire: parolacce, offese, pettegolezzi e giudizi cattivi sui compagni. **Come si guarisce dal veleno? L'antidoto di Gesù è potentissimo:** «Beati gli operatori di pace». Gesù ci invita a usare le parole per costruire l'amicizia, per difendere chi è preso in giro, per consolare.

Ragazzi, non dobbiamo spaventarci se a volte prendiamo questi virus, perché possono essere sconfitti.

La strada dei santi è tutta qui: non erano persone perfette che non sbagliavano mai, ma persone che hanno scelto di lasciarsi curare da Gesù, vivendo le Beatitudini ogni giorno.

Proviamo questa settimana a scegliere una Beatitudine, il nostro vaccino personale, e a viverla davvero.